

Questa traccia di preghiera può essere utilizzata per un'adorazione eucaristica o all'interno di un altro momento liturgico adatto in cui pregare in particolare per i consacrati.

Consacrati e Inviati

Il 2 febbraio si celebra la giornata mondiale della Vita Consacrata. Qui riuniti davanti a Gesù poniamo ciascuno l'offerta della nostra vita, nella vocazione che Dio ci ha donato o ci sta indicando, giorno dopo giorno. Come consacrati e consacrate, preti, persone sposate o che vivono da sole, tutti siamo chiamati, come cristiani, ad essere luce e sale nei nostri ambienti di vita e di lavoro; tutti siamo chiamati ad attingere da Colui che è la Luce e il Sapore la forza e la gioia di vivere un cristianesimo autentico, di fede, speranza, amore.

Oggi nella nostra preghiera ricordiamo in particolare i consacrati e le consacrate che conosciamo, quelli che operano nella nostra parrocchia o zona pastorale, quelli che sono originari dei nostri paesi e quelli che vengono da lontano, come nuovi missionari tra noi; quelli che hanno fatto parte della nostra vita e già vivono nella Luce del Signore e quelli che camminano assieme a noi ogni giorno. Il Signore doni a tutti di gustare quella gioia che viene dal vivere di Lui, unico Bene.

Canto iniziale

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

T. Amen.

G. O Padre, Dio fedele, infondi nei nostri cuori la grazia e la forza del tuo Spirito perché possiamo vivere nella verità dell'amore la vocazione che hai dato a noi nella tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

G. Invochiamo lo Spirito Santo, datore dei doni, luce dei cuori:

SPIRITO SANTO

CHE ABITI IN ME FIN DAL BATTESIMO:

ILLUMINA LA MIA INTELLIGENZA, PERCHÉ CONOSCA E AMI SEMPRE MEGLIO GESÙ;

RIEMPIMI DEL TUO AMORE, PERCHÉ LO DIFFONDA A QUANTI MI CIRCONDANO;

MOSTRAMI LA VERITÀ, PERCHÉ RICONOSCA I VERI VALORI;

LIBERAMI DA OGNI CONDIZIONAMENTO, PERCHÉ TI SEGUA CON LUCIDITÀ E LIBERTÀ;

FAMMI PROFETA DEL REGNO, PERCHÉ PROMUOVA LA SPERANZA E LA GIUSTIZIA;

CORREGGIMI NELLE MIE DEBOLEZZE, PERCHÉ VINCA LE TENTAZIONI ED EVITI IL PECCATO;

AUMENTA LA MIA SPIRITUALITÀ, PERCHÉ POSSA FARMI PIÙ INTIMO A DIO;

ISPIRAMI E RAFFORZAMI, PERCHÉ LA MIA SEQUELA DI CRISTO SIA PIÙ AUTENTICA;

PARLAMI, SCUOTIMI, INCENDIAMI, PERCHÉ IO COMPIA SEMPRE LA VOLONTÀ DI DIO.

AMEN.

Consacrati...

G. La Vita Consacrata a volte presenta il rischio di essere considerata esclusivamente come una scelta che delle persone (donne ed uomini) fanno nei confronti di Dio: lo vogliono amare per tutta la vita in modo esclusivo e perfetto, fino all'aldilà. Ma ci possiamo domandare: qual è il punto di partenza di questo amore? Chi prende l'iniziativa per consacrarsi all'Altro? Forse non è l'Altro che inizia il suo dialogo e lo porta avanti con la sua continua presenza di amore e di misericordia?

Dal Profeta Geremia (Ger 20,7-7)

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso.

Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; ognuno si beffa di me.

Quando parlo, devo gridare, devo urlare: «Violenza! Oppressione!».

Così la parola del Signore è diventata per me causa di vergogna e di scherno tutto il giorno.

Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!».

Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Dal Salmo 138

Rit. Mi hai scritto sul palmo della tua mano, Signore.

Signore, tu mi scruti e mi conosci, tu sai quando seggo e quando mi alzo.

Penetri da lontano i miei pensieri, mi scruti quando cammino e quando riposo. Ti sono note tutte le mie vie.

Rit. Mi hai scritto sul palmo della tua mano, Signore.

Alle spalle e di fronte mi circondi e poni su di me la tua mano. Stupenda per me la tua saggezza, troppo alta, e io non la comprendo.

Rit. Mi hai scritto sul palmo della tua mano, Signore.

Dove andare lontano dal tuo spirito? Se prendo le ali dell'aurora per abitare all'estremità del mare, anche là mi guida la tua mano e mi afferra la tua destra.

Rit. Mi hai scritto sul palmo della tua mano, Signore.

Sei tu che hai creato le mie viscere e mi hai tessuto nel seno di mia madre. Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio; sono stupende le tue opere, tu mi conosci fino in fondo.

Rit. Mi hai scritto sul palmo della tua mano, Signore.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi e tutto era scritto nel tuo libro; i miei giorni erano fissati, quando ancora non ne esisteva uno. Quanto profondi per me i tuoi pensieri, quanto grande il loro numero, o Dio; se li conto sono più della sabbia.

Rit. Mi hai scritto sul palmo della tua mano, Signore.

Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore, provami e conosci i miei pensieri: vedi se percorro una via di menzogna e guidami sulla via della vita.

Rit. Mi hai scritto sul palmo della tua mano, Signore.

Dalla lettera di san Paolo Apostolo ai Romani (8,28-30)

Del resto, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Dal Vangelo di Giovanni (15,12-17)

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho

scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

Parola del Signore

Lode a Te o Cristo

Silenzio di meditazione al quale può seguire una condivisione della parola ascoltata.

G. Facciamo nostra questa preghiera di una religiosa che recentemente si è consacrata a Dio con la Professione Solenne.

Signore, ti ringrazio per la mia vita umana, cristiana e religiosa, e per le innumerevoli grazie con cui mi arricchisci ogni giorno. Sii benedetto per l'epoca in cui hai voluto che nascessi. Sii benedetto per i semplici strumenti che hai scelto perché avessi la vita. Sii benedetto per la mia famiglia, dove ho gustato la dolcezza del tuo amore infinito.

Guarda con i tuoi occhi misericordiosi le anime dei miei genitori che hanno acceso in me, con i loro sacrifici ed insegnamenti, la fiamma dell'amore Tuo.

Sia benedetta la vita di tutte le persone che mi hanno aiutato e che mi aiutano nel mio cammino di santità, specialmente delle carissime consorelle, attraverso le quale tu prepari per me ogni giorno il banchetto dell'amore. Ti ringrazio per tutti coloro che ho incontrato e che incontrerò nel mio cammino verso te, unica fonte della mia esistenza.

Signore, mi abbandono a Te, al tuo grande amore, alla tua profonda fedeltà e all'infinita Tua misericordia. Prendimi come sono e fammi diventare come vuoi Tu.

Maria, Mamma celeste, sii tu la guida del mio cammino.

Inviati...

G. L'Amore ricevuto spinge ogni cristiano a non tenerlo per sé egoisticamente o per far crescere solo se stessi. Esso è diffusivo, capace di alimentare il cammino di altri, in grado di promuovere nell'oggi la cultura del dono di sé, dell'ansia missionaria, della disponibilità all'evangelizzazione. Sono ancora attuali le parole di Papa Francesco per l'Anno della Vita Consacrata e che troviamo nella sua Lettera ai Consacrati del 21 novembre 2014:

Attendo ancora da voi quello che chiedo a tutti i membri della Chiesa: uscire da sé stessi per andare nelle periferie esistenziali. «Andate in tutto il mondo» fu l'ultima parola che Gesù rivolse ai suoi e che continua a rivolgere oggi a tutti noi (cfr Mc 16,15). C'è un'umanità intera che aspetta: persone che hanno perduto ogni speranza, famiglie in difficoltà, bambini abbandonati, giovani ai quali è precluso ogni futuro, ammalati e vecchi abbandonati, ricchi sazi di beni e con il vuoto nel cuore, uomini e donne in cerca del senso della vita, assetati di divino...

Non ripiegatevi su voi stessi, non lasciatevi asfissiare dalle piccole beghe di casa, non rimanete prigionieri dei vostri problemi. Questi si risolveranno se andrete fuori ad aiutare gli altri a risolvere i loro problemi e ad annunciare la buona novella. Troverete la vita dando la vita, la speranza dando speranza, l'amore amando. Aspetto da voi gesti concreti di accoglienza dei rifugiati, di vicinanza ai poveri, di creatività nella catechesi, nell'annuncio del Vangelo, nell'iniziazione alla vita di preghiera. Di conseguenza auspico lo snellimento delle strutture, il riutilizzo delle grandi case in favore di opere più rispondenti alle attuali esigenze dell'evangelizzazione e della carità, l'adeguamento delle opere ai nuovi bisogni.

Dal Vangelo di Matteo (10,5-13)

Questi dodici Gesù li inviò dopo averli così istruiti:

“Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. E strada facendo, predicate che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, cacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro, né argento, né moneta di rame nelle vostre cinture, né bisaccia da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché l'operaio ha diritto al suo nutrimento.

In qualunque città o villaggio entriate, fatevi indicare se vi sia qualche persona degna, e lì rimanete fino alla vostra partenza. Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. Se quella casa ne sarà degna, la vostra pace scenda sopra di essa; ma se non ne sarà degna, la vostra pace ritorni a voi”.

Pausa di preghiera personale

G. *Innalziamo ora la nostra preghiera al Padre dicendo: **O Padre santo, ascolta la nostra preghiera!***

1L Per il Popolo Santo di Dio, perché riscopra continuamente il valore della consacrazione battesimale come dono dell’Amore di Dio che invade la creatura, la rende nuova e capace di annunciare al mondo d’oggi la lieta notizia della salvezza, preghiamo

2L Per tutti i consacrati, in particolare quelli che vivono nella nostra Diocesi di Trento, perché sentendo sempre nel loro cuore la gioia di appartenere a Cristo affrontino con rinnovato slancio la vita quotidiana e abbiano capacità e fantasia per percorrere sempre con passione le strade dell’uomo di oggi, preghiamo:

3L Perché Dio comunione di Persone ci insegni la gratuità e la bellezza delle relazioni, dove l’altro è guardato, accolto, amato e perché la Vita Consacrata sia nel mondo segno e seme di rapporti rinnovati dall’amore, attraverso la vita fraterna e l’apertura ad ogni uomo, preghiamo:

4L Per i consacrati che vivono momenti di difficoltà a causa dell’anzianità, della malattia, della fatica della missione: si sentano uniti a Dio, Unico loro Bene, e sostenuti dalla solidarietà della comunità cristiana; possano, anche nella debolezza, continuare ad essere segno dell’attesa e del primato di Dio nel cuore dell’uomo, preghiamo:

5L Per i giovani, in particolare quelli che sono in ricerca della loro strada di vita e stanno percorrendo cammini di discernimento e crescita cristiana, perché abbiano il coraggio di fidarsi di Dio, la costanza nell’ascolto della sua Parola e possano vivere esperienze di vera fraternità e comunione, preghiamo:

G. Ed ora con fiducia ci rivolgiamo al Padre sicuri che nel suo infinito e tenero amore esaudirà la nostra preghiera:

T. PADRE NOSTRO...

G. *Affidiamo a Maria tutti i consacrati perché li protegga e li sostenga nel cammino della vita:*

Madre della Chiesa, e Madre nostra Maria, raccogliamo nelle nostre mani
quanto un popolo è capace di offrirti;

l’innocenza dei bambini, la generosità e l’entusiasmo dei giovani, la sofferenza dei malati,
gli affetti più veri coltivati nelle famiglie, la fatica dei lavoratori, le angustie dei disoccupati,
la solitudine degli anziani, l’angoscia di chi ricerca il senso vero dell’esistenza, il pentimento sincero di chi
si è smarrito nel peccato, i propositi e le speranze di chi scopre l’amore del Padre,
la fedeltà e la dedizione di chi spende le proprie energie nell’apostolato e nelle opere di misericordia.

E Tu, o Vergine Santa, fa’ di noi altrettanti coraggiosi testimoni di Cristo.

Vogliamo che la nostra carità sia autentica, così da ricondurre alla fede gli increduli, conquistare i dubbiosi,
raggiungere tutti.

Concedi, o Maria, alla comunità civile di progredire nella solidarietà, di operare con vivo senso della
giustizia, di crescere sempre nella fraternità.

Canto finale

“Lasciarsi incontrare da Gesù, far incontrare Gesù: è il segreto per mantenere viva la fiamma della vita spirituale”. (Papa Francesco)